

L'interrogatorio del professor Giacomello al processo per lo «scandalo della Sanità»

LEGGANTIQUATE BLOCCAVANO

OGNI ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

La storia di un pranzo offerto a un gruppo di esperti stranieri

«Ministri, Consigli dei ministri, commissioni parlamentari hanno sempre riconosciuto l'urgenza di nuove leggi per l'Istituto superiore di Sanità...»

Così ha detto ieri ai giudici il prof. Giovanni Giacomello, imputato insieme con il professor Domenico Marotta e altre otto persone nel processo per lo scandalo della Sanità...

L'imputato, giunto al secondo ultimo giorno di interrogatorio, ha gettato sul tappeto del processo la denuncia delle responsabilità della classe politica con l'aria di chi finalmente vuol liberarsi di un peso sopportato anche troppo a lungo...

Il suo atto d'accusa Giacomello l'ha lanciato per difendersi da una delle accuse meno pesanti: avere speso 4.000 lire per una colazione offerta a ricercatori e scienziati ospiti (per lavoro) dell'Istituto di Sanità...

«Per quanto riguarda la colazione da Cesarina al Transatlantico — si è giustificato ieri l'imputato — devo fare alcune premesse...»

GIACOMELLO — Nell'agosto del 1962 si decise di introdurre anche in Italia il vaccino antipolio Sabin. Il ministro della Sanità dell'epoca, Jervolino...

Il pubblico ministero, dottor Ricciardi, facendo seguito a un metodo inaugurato dal suo collega Pietroni in occasione del processo Ippolito, ha creduto opportuno ribattere le osservazioni dell'imputato contestando gli episodi che non fanno parte del processo e provocando così la reazione dei difensori di Giacomello, avvocati Lia e Ungaro...

GIACOMELLO — Non mi sono mai interessato di pubblicità ai dentifrici.

P.M. — Eppure...

Avv. LIA — Se ha qualche contestazione da muovere, motivi le prove!

P.M. — Le porterò al momento opportuno!

Avv. LIA — Allora non ha nessuna prova!

P.M. — Voglio che l'imputato...

GIACOMELLO — E io vorrei almeno sapere di che cosa vengo accusato...

Avv. UNGARO — Lei non ha mai Lei si basa su una lettera anonima.

P.M. (gridando) — Non è vero.

Avv. UNGARO — Le rinfacciamo per tutto il processo di aver basato le sue domande su una lettera anonima.

P.M. — Ha mai fatto una relazione con un congresso di stomatologia come ai giudici al fuoruro?

GIACOMELLO — Ho già det-

LE ISOLE PELAGIE

120 anni dopo l'arrivo dei coloni di Ferdinando II



Il funerale di un ex confinato a Lampedusa. Anche questo è un avvenimento per l'isola.



Natale Ducci (foto in alto) segretario della sezione PCI di Lampedusa — fu confinato qui quarant'anni fa — indica uno dei casermoni in cui i confinati dovevano abitare. Foto in basso: i passeggeri si imbarcano, a mezzo miglio dalla costa di Linosa.

Il porto respinge le navi di lusso (che tengono male il mare)

E' il problema principale di Lampedusa quello di rendere agibile il porticciolo naturale — Mai venduto il «Gattopardo»

Dal nostro inviato

LAMPEDUSA, 17. Solo dopo aver attraversato le 120 miglia di mare con una delle due motonavi in servizio per le Pelagie si può comprendere il dramma di queste isole...

All'andata è la Vittore Caraccio. Partenza fissata per le 23.30 di lunedì e, quando arrivi alla banchina e te la vedi, illuminata a festa che ti attende, elegante, è una sorpresa. Ho appena lasciato il monegasco ireno, che dopo aver corso veloce lungo la penisola, si è trascinata a trenta chilometri l'ora — trascinata da due locomotive e spinto da una terza più sbuffante delle altre — lungo le tortuose linee ferrate della Sicilia interna...

Attende, elegante, è una sorpresa. Ho appena lasciato il monegasco ireno, che dopo aver corso veloce lungo la penisola, si è trascinata a trenta chilometri l'ora — trascinata da due locomotive e spinto da una terza più sbuffante delle altre — lungo le tortuose linee ferrate della Sicilia interna...

Dietro il mucchio delle case è una distesa gialla di roccia scabra, con delle rigature di verde, e, in alcuni punti, celi, dove la terra ha resistito alla furia della natura, alcuni campicelli dove si coltivano ortaggi, orzo, legumi, sotto le viti, che danno un zibibbo eccezionalmente buono. La costa, frastagliata, alternata di scogliere e spiagge e strapiombi che fanno la gioia dei pochi bagnanti subacquei che d'estate arrivano fin qui...

Quando però, solo un'ora dopo, mi affaccio dalla terrazza dell'unica pensione della isola, dove ho preso alloggio, proprio sul porto, vedo le scogliere allontanarsi e scomparire, senza che abbia finito di scendere la merce. Il mare non le consente di rimanere ancorata di fronte al porto. Più tardi saprò che i quattro tecnici del ministero delle Poste non potranno fare gran che poiché gli strumenti che avevano con loro non sono stati scaricati: insieme con altro carico, sono sulla Caraccio, che ritorna verso Pantelleria e Trapani e non si sa quando ripasserà...

Non arrei immaginato che le cose stessero così quando avevo letto il memoriale circolante di recente nella isola, dove ho preso alloggio, proprio sul porto, vedo le scogliere allontanarsi e scomparire, senza che abbia finito di scendere la merce. Il mare non le consente di rimanere ancorata di fronte al porto. Più tardi saprò che i quattro tecnici del ministero delle Poste non potranno fare gran che poiché gli strumenti che avevano con loro non sono stati scaricati: insieme con altro carico, sono sulla Caraccio, che ritorna verso Pantelleria e Trapani e non si sa quando ripasserà...

se), la strada principale, via Roma, dritta e larga, lunga un chilometro, segnata solo dai due filari di abitazioni, tutta sabbia e sassi, sventra di asfalto. E da via Roma si partono perpendicolarmente, con un rigore urbanistico dominato da una linea di case, alcune rinate, alcune costruite a scovare l'origine del porto, con un rigore urbanistico dominato da una linea di case, alcune rinate, alcune costruite a scovare l'origine del porto...

La sera gli uomini, quando non sono in mare, la passano al caffè: ce ne sono tre attorno alla piazzetta del municipio; vi si gioca a carte. Tutti e tre sono munici di cine-box. Quando in genere si volgono verso il quadrante dei colori del cine-box, quelli che sono ai tavoli sospendono il gioco e, con le carte strette in mano, puntano lo sguardo verso il video: perché il barista si ferma mentre la macchina dell'espresso sbuffa impaziente...

Restere, qui, è duro. Fino al '62 la popolazione di Lampedusa è andata sempre aumentando. Poi, nell'anno del miracolo, è cominciato l'esodo. Più di mille se ne sono andati: i più giovani. Si sono trasferiti ad Anzio, Fiumicino, oppure a Milano. E' l'unico cambiamento avvenuto nella isola...

E anche l'attuale sindaco dc, Salvatore Greco, piccolo e magro, unico armatore Lampedusiano, continua a resistere sulle sue posizioni di critica contro il governo. E la prova finale della carica di malcontento che sostiene gli abitanti dell'isola nella loro protesta. Che ha una prospettiva, perché qui c'è un movimento di otto milioni di chiorammoli di merce annua: d'estate ogni giorno al porto i pescherecci scaricano tonnellate di pesce che viene conservato e inscatolato dalle quattro o cinque industrie, dove lavorano 350 persone. Un centinaio di bambini dai nove anni a poi pagati a 40 lire l'ora. Ecco i prezzi che venivano fatti ai pescatori: 600 lire in media per dentice, arata, cernia; 350 lire per i calamari; 150 per i polipi; 200 lire al massimo per gli sciambrì, mentre le sardelle africane, secondo fino a 15 lire il chilo. Ben diversi i prezzi della merce che arriva dalla terraferma (come si usa dire qui) una bombola di gas da 10 chili 2000 lire, contro le 1500 che si pagano in ogni altro paese italiano; il cemento viene a costare 1050 lire il sacco invece che 450 lire; e il pane costa 20 lire in più che altrove. Eppure nelle Pelagie le

Il delitto è stato scoperto stamane, da un ragazzo di tredici anni, il fattorino dello stesso albergo, Marcello Martinelli, che aveva l'incarico di svegliare la cameriera, che contrariamente al suo solito, ancora non era scesa per sbrigare le prime faccende. Dopo aver a lungo bussato, il fattorino si è deciso a spingere la porta della camera. Lo spettacolo era sconcertante: la giovane donna giaceva sul letto, seminuda, il corpo intriso di sangue, ormai senza vita. Accanto a lei, sul letto, giaceva un coltello da tavola, colto alla testa, respirava appena...

Giallo a Bientina, presso Pisa

La cameriera dell'albergo trovata uccisa nel letto

con un uomo

La ragazza aveva 19 anni, il suo occasionale amico 31 - Lui è ferito gravemente alla testa

Dal nostro corrispondente

PONTEREDERA, 17. Repentina tragedia in un tranquillo alberghetto di Bientina, una cittadina fra Montecatini e Pontedera: la giovane cameriera dell'hotel, Mercedes Cuca di 19 anni, è stata uccisa a colpi di pistola nella sua stanza; accanto a lei si è poi sparato alla testa l'assassino, Ferdinando Tamberi, trentenne, meglio conosciuto nella zona con il soprannome di Argento...

Nessuno, stando alle prime indagini, ha mai sospettato una relazione fra i due, nessuno si è mai accorto, quando nel cuore della notte, con stati d'ubri, di stantamenti gli spari. Il padrone dell'albergo «Sestum», signor Donatello Donati, ha pensato che si trattasse di cacciatori alzatisi per tempo a battere le campagne circostanti.

Il delitto è stato scoperto stamane, da un ragazzo di tredici anni, il fattorino dello stesso albergo, Marcello Martinelli, che aveva l'incarico di svegliare la cameriera, che contrariamente al suo solito, ancora non era scesa per sbrigare le prime faccende.

Dopo aver a lungo bussato, il fattorino si è deciso a spingere la porta della camera. Lo spettacolo era sconcertante: la giovane donna giaceva sul letto, seminuda, il corpo intriso di sangue, ormai senza vita. Accanto a lei, sul letto, giaceva un coltello da tavola, colto alla testa, respirava appena...

La grida del ragazzo facevano accorrere il padrone dell'albergo, poi gli altri clienti. Una autoambulanza subito inviata da Pontedera ha trasportato l'uomo alla clinica neurologica di Pisa, per tentari di salvarlo. Ancora vive, ma, almeno per adesso, non è stato operato: le sue condizioni sono molto gravi.

Carabinieri e magistratura, accorsi all'albergo «Sestum», hanno svolto le prime indagini senza riuscire ad individuare il movente del delitto. Né il Tamberi è in condizioni di essere interrogato, ma, almeno per adesso, non è stato operato: le sue condizioni sono molto gravi.

Carabinieri e magistratura, accorsi all'albergo «Sestum», hanno svolto le prime indagini senza riuscire ad individuare il movente del delitto. Né il Tamberi è in condizioni di essere interrogato, ma, almeno per adesso, non è stato operato: le sue condizioni sono molto gravi.

Carabinieri e magistratura, accorsi all'albergo «Sestum», hanno svolto le prime indagini senza riuscire ad individuare il movente del delitto. Né il Tamberi è in condizioni di essere interrogato, ma, almeno per adesso, non è stato operato: le sue condizioni sono molto gravi.

Carabinieri e magistratura, accorsi all'albergo «Sestum», hanno svolto le prime indagini senza riuscire ad individuare il movente del delitto. Né il Tamberi è in condizioni di essere interrogato, ma, almeno per adesso, non è stato operato: le sue condizioni sono molto gravi.

Carabinieri e magistratura, accorsi all'albergo «Sestum», hanno svolto le prime indagini senza riuscire ad individuare il movente del delitto. Né il Tamberi è in condizioni di essere interrogato, ma, almeno per adesso, non è stato operato: le sue condizioni sono molto gravi.

Carabinieri e magistratura, accorsi all'albergo «Sestum», hanno svolto le prime indagini senza riuscire ad individuare il movente del delitto. Né il Tamberi è in condizioni di essere interrogato, ma, almeno per adesso, non è stato operato: le sue condizioni sono molto gravi.

Carabinieri e magistratura, accorsi all'albergo «Sestum», hanno svolto le prime indagini senza riuscire ad individuare il movente del delitto. Né il Tamberi è in condizioni di essere interrogato, ma, almeno per adesso, non è stato operato: le sue condizioni sono molto gravi.

Carabinieri e magistratura, accorsi all'albergo «Sestum», hanno svolto le prime indagini senza riuscire ad individuare il movente del delitto. Né il Tamberi è in condizioni di essere interrogato, ma, almeno per adesso, non è stato operato: le sue condizioni sono molto gravi.

Carabinieri e magistratura, accorsi all'albergo «Sestum», hanno svolto le prime indagini senza riuscire ad individuare il movente del delitto. Né il Tamberi è in condizioni di essere interrogato, ma, almeno per adesso, non è stato operato: le sue condizioni sono molto gravi.

Interrogazione sulla ragazza uccisa da un finanziere

Il compagno on. Vincenzo Corghi ha presentato al ministro delle Finanze un'interrogazione in relazione all'uccisione della giovane Irma Rinaldi nel corso di un conflitto tra contrabbandieri e guardie di finanza presso Sondrio.

Ritrovata la «sedia d'oro» carolingia

La «sella plicatilis», la famosa e stimabile sedia pieghevole in ferro battuto e intarsi in oro zecchino, risalente all'epoca carolingia e rubata da una bandiera del castello visconteo di Pavia verso la fine dello scorso settembre, è stata recuperata questa sera dalla squadra mobile genovese. Era stata chiusa dentro un sacco e nascosta in un anfratto nel greto del torrente Bisagno, in una località detta Borgo Incrociati, nei pressi della stazione Brignole.

La squadra mobile genovese attraverso la sua rete di informatori, riusciva ad apprendere un mese fa circa, che la preziosa sedia si trovava nella nostra città: ma nonostante le indagini, i pedinamenti ed ogni sorta di sotterfugi, non riuscì ugualmente a scoprire dove la «sella» si trovava nascosta.

Solo 8 annali «ferrovieri della morte»

Il criminale di guerra Franz Novak, ex-captivo delle SS, noto in Inghilterra come «il ferroviere della morte», è stato condannato ieri a 8 anni di reclusione per la parte da lui avuta nel trasporto degli ebrei europei sterminati nelle camere a gas.

Il Novak durante il processo, durato ventisei giorni, aveva sostenuto di non sapere che i deportati erano destinati alle camere a gas e di essere stato soltanto «una rotella dell'ingranaggio nazista», ha ascoltato la lettura della sentenza impassibile.

Eternamente promesso sposo: arrestato

Sergio Giovannini, nato 46 anni fa a Lugo di Romagna, risultava abitante a Roma, senza fissa dimora: in realtà egli stesso faceva la sua dimora nella casa delle giovani donne, che di volta in volta, prometteva di sposare. La rubrica di cui era affezionato lettore — quella degli annunci di matrimonio — gli indicava l'indirizzo da scegliere. Sergio Giovannini, regolarmente sposato con una donna di Cesano, padre di due figli, si era recato a casa di una ragazza, facendosi mantenere in tutto e per tutto, finché poteva.

Le variazioni sul tema erano infinite: ad una certa signorina I.D., che ne aveva intuito dopo mesi di convivenza le truffaldine intenzioni e minacciava di denunciarlo, aveva dichiarato senza mezzi termini: «Se lo fai mi ammazzo» e sulla pelle aveva speso per qualche settimana il tempo di pescare, sempre sugli annunci di matrimonio, un'altra comoda sistemazione.

I prezzi

E anche l'attuale sindaco dc, Salvatore Greco, piccolo e magro, unico armatore Lampedusiano, continua a resistere sulle sue posizioni di critica contro il governo. E la prova finale della carica di malcontento che sostiene gli abitanti dell'isola nella loro protesta. Che ha una prospettiva, perché qui c'è un movimento di otto milioni di chiorammoli di merce annua: d'estate ogni giorno al porto i pescherecci scaricano tonnellate di pesce che viene conservato e inscatolato dalle quattro o cinque industrie, dove lavorano 350 persone.

Un messaggio partito da un pescatore lunare, a corona tutt'intorno all'insenatura, che forma un accogliente porticciolo naturale nella parte sud-est dell'isola, le case bianche e gialle, nelle quali erano spinte come d'incanto le centinaia di persone che avevano visto sul molo in attesa del vapore. Dalla marina fin su, alle case popolari (che sono le più eleganti del paese), la strada principale, via Roma, dritta e larga, lunga un chilometro, segnata solo dai due filari di abitazioni, tutta sabbia e sassi, sventra di asfalto.

mi di «Set» senza speranza

Il criminale di guerra Franz Novak, ex-captivo delle SS, noto in Inghilterra come «il ferroviere della morte», è stato condannato ieri a 8 anni di reclusione per la parte da lui avuta nel trasporto degli ebrei europei sterminati nelle camere a gas.

Advertisement for Giancarlo Cobelli, featuring a record player and the text 'Giancarlo Cobelli o tre parole, L'uomo che sa, J. Prévert, M. cm. / 33 giri 3500 lasse comprese 228-192 - 223-830 erie Musicali'.